

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Realizzazione di un impianto idroelettrico "Due Mole"
Proponente	Società Energy S.r.l.
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Sambuci Località L'Acqua Santa

Registro elenco progetti n. 09/2016 V.I.A.

Pronuncia di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone _____	IL DIRIGENTE DELL'AREA Ing. Flaminia Tosini _____

Preso atto che, come previsto all'art. 23, comma I, parte II del suindicato Decreto Legislativo, in data 29/03/2016 la Sig.ra Coradazzi in qualità di legale rappresentante della Società Energy S.r.l., ha depositato presso l' Area V.I.A., nonché presso la Provincia di Roma e il Comune di Sambuci, gli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale e ha provveduto alle misure di pubblicità sul quotidiano "Il Corriere dello Sport" in data 25/03/2016 l'annuncio di avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 24, comma 2, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il progetto e lo studio di cui sopra sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 09/2016 dell'elenco.

Nel termine di 60 giorni il progetto e lo studio non sono stati consultati dal pubblico, ai sensi dell'art. 24, comma 4, parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Nei termini di cui agli art.24, comma 4 e art.25, comma 3, parte II, del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., non sono pervenute osservazioni.

Esaminati gli elaborati trasmessi a seguire:

- Studio impatto ambientale
- Copia della sintesi non tecnica
- Progetto definitivo

Visto che in data 30/09/2016 acquisito in data 07/10/2016 prot.n°502381 la Società Energy S.r.l ha trasmesso una nota integrativa al relativa allo studio di impatto ambientale.

Considerato che in data 13/03/2017 acquisita con nota 14/03/2017 n.pr.n°131504 la Società Energy S.r.l ha trasmesso una nota con la quale comunicava lo stato di avanzamento riguardante i pareri necessari ai sensi D.L.gs. 152/2006 in particolare:

- l'Autorizzazione Paesaggistica in quanto parte integrante del procedimento di Autorizzazione Unica presentata alla Città Metropolitana di Roma;
- l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere n°3181 del 8/08/2016.

Vista che in data 16/10/2017 la scrivente Area chiedeva uno stato di avanzamento riguardante l'acquisizione del parere sopracitato e la Società Energy S.r.l rispondeva come segue, in data 02/11/2017 acquisita con nota del 02/11/2017 n.prot.n°554856:

-in data 12/09/2017 è stata depositata presso il Comune di Sambuci l'istanza di Procedura Abilitativa Semplificata. Tale pratica è comprensiva altresì della pratica di vincolo idrogeologico di competenza comunale

-con prot.2157 del 16/10/2017 il Comune di Sambuci ha rilasciato parere favorevole per l'utilizzo dei terreni di sua proprietà interessati dall'intervento;

-in data 17/10/2017 è stata depositata presso i competenti uffici regionali l'istanza per ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica.

La Società Energy S.r.l inoltre sempre in data 02/11/2017 conferma il proprio interesse al proseguo del procedimento di VIA.

Preso atto che la Regione Lazio, Area Autorizzazione Paesaggistiche con determinazione n°G08965 del 17/07/2018, acquisita con n.prot.n°542450 del 10/09/2018, ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Progetto

L'opera in progetto è situata interamente sul territorio del Comune di Sambuci con l'opera di presa localizzata in corrispondenza della località "l'Acqua Santa", circa 30 metri a monte di una vecchia traversa esistente, e la condotta forzata interrata che si sviluppa lungo la destra idraulica del Torrente Fiumicino e per la gran parte del tracciato a bordo della strada SP 41a, convogliando le acque nella turbina situata nel locale di centrale a valle della località "Mola di Sotto", in prossimità del depuratore comunale di Sambuci. La scelta della localizzazione dell'impianto idroelettrico in progetto in tale sezione del fiume è stata dettata proprio dalla possibilità di costruire in alveo la traversa necessaria e dalla presenza della viabilità esistente utile per raggiungere la sponda orografica destra interessata dal progetto.

Il posizionamento dei manufatti in sponda orografica destra permette infatti di limitare l'impatto ambientale, senza taglio di alberi; inoltre le opere di adduzione delle acque (vasca di calma, condotta) saranno completamente interrate.

Circa 570 metri a valle dell'opera di presa sarà collocata la centrale – in parte interrata - che conterrà al suo interno le apparecchiature elettromeccaniche e la vasca di scarico.

L'impianto idroelettrico in esame verrà allacciato alla rete di media tensione in prossimità della località "Mola di Sotto".

L'allacciamento sarà realizzato tramite un cavidotto interrato che, partendo dal quadro contatore enel, conetterà l'impianto al punto di consegna indicato da ENEL

Tabella riassuntiva delle caratteristiche dell'impianto

Portata massima derivabile	1,300 m ³ /s
Portata minima derivabile	0,250 m ³ /s
Portata media annua naturale	1,180 m ³ /s
Portata media annua turbinabile	0,800 m ³ /s
(Portata di concessione)	
Portata media annua non turbinata	0,380 m ³ /s
Salto legale	46,96 m
Salto utile in condizioni medie (dedotte le perdite di carico)	44,84 m
Potenza massima nominale dell'impianto	598,88 Kw
Rendimento medio (stima)	0,80
Potenza massima effettiva dell'impianto	425,84 Kw
Potenza media nominale dell'impianto	368,54 Kw
(potenza di concessione)	
Potenza media erogata	281,52 Kw
Funzionamento annuo teorico	365 giorni
Producibilità effettiva media annua	2.466.145 Kwh/anno

Sintesi del progetto

- opera di presa laterale ad acqua fluente composta da una bocca di presa con paratoia posta a fianco di un piccolo sbarramento;
- canale adduttore – dissabbiatore per la decantazione delle particelle solide sul fondo del canale;
- vasca di carico per immettere l'acqua nella condotta forzata;
- condotta forzata per il trasporto dell'acqua alla turbina a valle;
- locale di centrale in cui è alloggiata la turbina Francis con i quadri di controllo e misura;
- canale di scarico che reimmette l'acqua nel corso d'acqua;
- scala di risalita dell'ittiofauna.

Il progetto prevede l'installazione di una mini-centrale idroelettrica ad acqua fluente.

Considerato che le scelte progettuali garantiscono le soluzioni più appropriate per un inserimento ambientale della struttura nel contesto urbano e territoriale ed al contempo massimizzare la produzione di energia idroelettrica.

Vista la concessione alla derivazione di acqua ad uso idroelettrico rilasciata da Città Metropolitana di Roma Capitale n°1061 del 15/09/2016, allegato alla documentazione.

Preso atto dei pareri allegati al progetto di seguito riportati:

- Autorità di Bacino del Fiume Tevere n°3181 del 8/08/2016.
- Regione Lazio, Autorizzazioni Paesaggistiche, Determinazione n°G08965 del 17/07/2018, con parere vincolante favorevole con prescrizioni del MIBACT prot.n°329706 del 4/06/2018.

Avendo considerato che l'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, a firma dall' Ing. Filippo Ciucchi che ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n°45, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che gli elaborati progettuali e il SIA, ai fini del presente giudizio di compatibilità ambientale, sono coerenti con quanto indicato dall'Allegato del D.Lgs. 152/06.

Avendo valutato le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti.

TUTTO CIO' PREMESSO

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n.4/2008, **si esprime giudizio di compatibilità ambientale positivo alle seguenti condizioni:**

1. Il progetto sia realizzato secondo quanto previsto negli elaborati consegnati allo scrivente Area VIA e recepire integralmente le indicazioni contenute nello SIA e integrazioni, relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;
2. Dovrà essere garantito il rilascio del Deflusso Minimo Vitale e la continuità idrologica del corpo idrico onde consentire la risalita dell'ittiofauna;
3. L'Ente Competente in materia di autorizzazioni ai sensi del D.Lgs.387/2003, dovrà accertare possibili interferenze con eventuali concessioni richieste o già autorizzate sull'asta idrica garantendo il Deflusso Minimo Vitale per il rispetto dell'ecosistema fluviale;
4. Al fine di contenere l'inquinamento luminoso, sarà necessario che un eventuale impianto di illuminazione del cantiere o dei luoghi di ricovero dei mezzi, sia dotato di un sistema di



- accensione da attivarsi solo in caso di allarme intrusione; detta prescrizione non è si applica nel caso in cui i mezzi vengano ricoverati presso luoghi o rimessaggi esistenti e già illuminati;
5. Per quanto concerne gli eventuali scarichi civili prodotti per gli usi igienici del personale che a vario titolo avrà accesso all'impianto, gli stessi dovranno essere raccolti in bagni chimici gestiti da ditta autorizzata;
 6. Le aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere dovranno essere ripristinate alla situazione ante-operam una volta terminati i lavori con la possibilità di miglioramento e potenziamento della fascia ripariale;
 7. Le varie fasi del cantiere dovranno essere organizzate in modo tale da non creare ostacoli o alla rete viaria interessata e al traffico locale transitante e alla pista ciclabile presente;
 8. I rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere separati e riciclati; i materiali non riciclabili dovranno essere inviati ad impianti di smaltimento autorizzati;
 9. Dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli eventuali impianti di trattamento. Gli automezzi e le macchine operatrici in uso, dovranno essere sottoposte a verifica preventiva per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico;
 10. Nell'area di intervento, in fase di cantiere, siano realizzate tutte le opere provvisorie atte a garantire la sicurezza sui luoghi, la stabilità del suolo, il buon regime delle acque di deflusso;
 11. Gli interventi di manutenzione e rifornimento dei veicoli potranno essere effettuati nell'area di cantiere, solo su apposita piattaforma impermeabile dotata di sistemi di raccolta degli eventuali liquidi dispersi e in ogni caso adottando tutte le opportune cautele per evitare possibili contaminazioni del suolo;
 12. Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia). Altresì si dovranno collocare eventuali aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere (deposito veicoli, ricovero attrezzi, ecc.) lontano dalle aree vincolate;
 13. Il materiale di risulta, nella quantità eccedente quella di rinterro, dovrà essere utilizzato nel rispetto delle vigenti; in caso contrario il materiali dovrà essere smaltito presso una discarica autorizzata ai sensi dell'art.186 del Dlgs/06;
 14. Dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i.;
 15. Eventuali modifiche o estensioni riguardanti l'impianto in argomento e non specificatamente previste nel presente progetto, dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al Dlgs n. 152/2006 e s.m.i.

La relazione istruttoria è costituita da n°5 pagine.

Il presente provvedimento è emanato in conformità della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..